DC e PSI-PSDI con il pubblico denaro ricattano migliaia e migliaia di famiglie povere

A CACCIA DI VOTI COI METODI DI PETRUCCI

Il socialista Sargentini trasforma gli impiegati dell'INCIS in galoppini e promette ad oltre tremila famiglie una casa: ma gli alloggi disponibili sono 268 e quasi tutti sono già stati assegnati – Sguarniti gli ospedali per mandare il personale ad assistere al comizio dell'on. Rumor – Amati regala biglietti del cinema, Gerini chiede il voto in cambio di un pranzo – Il presidente dell'ONMI vuole voti per la Democrazia cristiana: altrimenti, dice, non vi sarà distribuzione di befana per i bambini e niente pranzo di Natale

Petrucci ha fatto scuola. Anzi dalla sua cella di Regina Coeli, potrà constatare con soddisfazione la scrupolosità con cui gran parte dei suoi colleghi di partito hanno continuato nella «linea» di abusare del denaro pubblico, di sperperare soldi di ospedali, enti e ministeri per la propaganda elettorale, di speculare alle spalle della povera gente inondandola ipocritamente di mille promesse di casa, di lavoro, di benessere con la sicurezza che non *saranno mantenute*. Stavolta però i notabili dc hanno trovato seri concorrenti nell'arte del sottogoverno e del clientelismo in alcuni esponenti del PSI-PSDI unificati. Anzi, probabilmente, la palma del miglior «specialista» in questi metodi spetta proprio a un socialista, l'avvocato Bruno Sargentini, segretario generale dell'INCIS.

Citiamo soltanto alcuni casi, per ora almeno, dai quali traspare come l'INCIS sia stato trasformato in un feudo di Sargentini e come quest'ultimo se ne serva per la sua propaganda: lettere contenenti l'invito a votare per Sargentini (e in linea subordinata Tanassi) sono state affrancate e spedite con i soldi dell'INCIS. L'avvocato Sargentini è stato costretto a confermarlo, scaricando però tutte le responsabilità su un suo dipendente: ma Sargentini non ha però smentito l'altra accusa che all'epoca gli rivolgemmo. Quella cioè di aver costretto circa 40 impiegati dell'istituto a trasformarsi in suoi galoppini elettorali, facendoli girare di casa in casa per distribuire volantini.

Ma adesso gliene rivolgiamo altre, ancora più gravi: da tempo ormai Sargentini promette abitazioni, dell'istituto di cui è segretario, a migliaia di persone. Nel concorso 28 2 67 sono state presentate 3314 per un alloggio: ma le case disponibili sono in tutto 268, e quasi tutte sono già state assegnate. Ma finora Sargentini si è ben guardato di rendere noti i nomi dei 268 assegnatari: invece ha spedito a tutte le 3314 famiglie che avevano chiesto la casa una bella letterina, nella quale dopo aver richiesto il voto invita i capifamiglia a un colloquio (fissato per domani) in via Taro, nella sede del NAS socialista che ha trasformato in suo quartier generale.

E' facile intuire quali speranze può aprire una lettera del genere negli animi di gente che aspira da anni alla casa: ma queste migliaia di persone debbono sapere che ormai gli alloggi sono assegnati, che il colloquio è soltanto una beffa. E o'tretutto anche le assegnazioni delle 268 case non sono state certo decise da Sargentini, bensì dalla commissione provinciale, della quale fanno parte i sindacati e di cui Sargentini è solo un membro. Insomma è soltanto una gigantesca manovra per far leva sul bisogno di tanta gente: manovra che, tra l'altro ha perfino provocato lo sdegno di altri esponenti socialisti.

In campo democristiano, d'altra parte, non si va certo per il sottile: il primo esempio in grande stile di come si abusa del denaro pubblico per scopi elettoralistici l'ha fornito il prof. L'Eltore, presidente degli ospedali, il quale ha sguarnito le corsie, ha concesso centinaia di permessi, ha autorizzato chi voleva ad abbandonare il lavoro per portare la platea (e naturalmente con un servizio di bus appositamente istituito) a un comizio di Rumor.

Nella lista poi spicca a lettere gigantesche il nome di Giovanni Amati, il *boss* del cinema: il suo sistema preferito è quello di distribuire pacchi di biglietti per il cinema. Ma non esita a far sorbire agli spettatori paganti cinegiornali con la storia della sua vita e a trasformare i suoi dipendenti, maschere e operatori, in galoppini e attacchini dei suoi manifesti, di cui tra l'altro tutta la città e soprattutto i monumenti sono imbrattati. Naturalmente per chi rifiuta di girare con la coccarda di Amati c'è la minaccia del licenziamento.

C'è poi il senatore Alessandro Gerini, il lottizzatore dell'Appia, che addirittura, imitando il comandante Lauro, offre il pranzo per ottenere il voto. A mezza Ostia, e naturalmente principalmente alle famiglie bisognose, è giunto il suo invito per il pranzo, che si è svolto l'altro ieri all'ENALC hotel di Castelfusano: il ricatto è chiaro, io ti do la pastasciutta tu mi regali la preferenza.

Naturalmente in questo vorticoso giro il diretto successore di Petrucci alla carica di presidente dell'ONMI, il barone democristiano Cini di Portocannone, non ha rinunciato a fare un po' di propaganda: non presentandosi al Parlamento la fa per Andreotti e Palmitessa, «gli amici» — scrive — «che mi hanno aiutato nell'organizzazione del pranzo natalizio all'hotel Excelsior e nella distribuzione dei pacchi befana a cui hanno partecipato anche i vostri figlioli». Più chiaro di così: o il voto o niente pranzo di Natale e i vostri figli il dono della befana possono scordarselo.

Perfino Petrucci potrebbe arrossire dinanzi a questo vergognoso, disgustoso episodio: si insulta la povera gente, si specula sulla loro miseria e con la minaccia di togliere una elemosina si cerca di carpirgli il voto. Questi sono i metodi della DC e del PSU, questo il loro «dobbiamo continuare»: continuare appunto sulla «linea» di Petrucci. Sempre che però gli elettori glielo consentano.

I lavoratori condannano il centro-sinistra

Difendono il Poligrafico

Le delusioni dopo il varo della nuova legge — L'affare Bowater — Mondadori bussa alle porte — Un consiglio di amministrazione dominato dai burocrati — Il PCI forza viva fra i lavoratori per lo sviluppo dell'azienda e la sua democratizzazione

POLIGRAFICO dello Stato, oltre 4.000 lavoratori negli stabilimenti di piazza Verdi, di via Gino Capponi, della cartiera Nomentana. Quindi una delle più grandi aziende della provincia. Ma una azienda particolare, poiché accanto alle caratteristiche di azienda produttiva, capace di un notevole sviluppo, sono presenti remore burocratiche, frenanti, negative, proprie di una specie di ministero. Abbiamo già avuto occasione di trattare, in una serie di articoli, la situazione dell'istituto alla luce di quella nuova legge che tante speranze aveva prima suscitato, e poi tante delusioni. Non rassegnazione però: ne è testimonianza la lotta che proprio in questi giorni i lavoratori, unitariamente, sostengono perchè l'applicazione del regolamento della nuova legge non determini un peggioramento del loro trattamento economico e un annullamento di diritti conquistati, ma nel consolidarli apra nuove prospettive. Delusioni, abbiamo detto, e subito il pensiero corre all'episodio più clamoroso, all'«affare» Bowater, lo stabilimento sulla via Salaria, acquistato con circa due miliardi, sebbene per ubicazione e per capienza non sia in grado di risolvere che pochi e marginali problemi del Poligrafico. Anche dell'affare Bowater si parla nelle interviste che abbiamo raccolto alla vigilia della consultazione elettorale e dalle quali emerge, seriamente documentato, il fallimento del centro-sinistra in questa azienda dello Stato, specchio di una politica che merita un severo giudizio e, con il prossimo voto, una giusta condanna, affinchè le cose cambino anche al Poligrafico.

c. r.

Sentiamo l'azienda come nostra

PRIMO ZELLI: Compositore nello stabilimento di piazza Verdi, segretario del Comitato di fabbrica, candidato alla Camera nella lista del PCI.

Tutti i lavoratori, io penso, dovrebbero in questi giorni fare un esame dei cinque anni trascorsi, riportare alla memoria le promesse di «benessere» e di «maggiore libertà» del centro-sinistra e porle a confronto con quanto è invece accaduto. Voglio ricordare soltanto il Sifar, il tentativo di varare una legge di P.S. fascista, il «dimenticato» statuto dei diritti dei lavoratori, gli scandali a ripetizione, la necessaria diminuzione dell'orario di lavoro e l'aumento delle giornate di ferie prospettati dal CNEL ma ignorati dal governo succube ai voleri della Confindustria. La beffa delle pensioni è stata l'ultima goccia che ha fatto traboccare un calice amaro. Con questa legge iniqua si è arrivati addirittura ad appropriarsi del salario accantonato da quei lavoratori che, raggiunti i 60 anni, sono costretti a rimanere in produzione. Al Poligrafico sono 600-700 i colpiti dal provvedimento truffa.

Ma noi del Poligrafico abbiamo una delusione in più. Ci siamo battuti, abbiamo lottato, abbiamo sostenuto sacrifici per ottenere una legge capace di dare nuova vita all'azienda, di renderla, nell'interesse dello Stato e della collettività, un organismo completamente efficiente. Invece tutto è rimasto pressappoco come prima. Il Consiglio di amministrazione che dovrebbe guidare e dare impulso all'ente è formato per gran parte da burocrati per cui l'istituto, si può dire, vive alla giornata. Il rinnovamento del Consiglio è costituito nell'includere tre cosiddetti esperti (Lordi del PSU, Solari d.c., Tamburini del PRI). Si sono soddisfatte le esigenze politiche del centro-sinistra ma l'istituto è rimasto sostanzialmente come prima. I nostri Comitati di fabbrica hanno dato un giudizio negativo sull'acquisto della Bowater, che si può considerare un atto qualificante della nuova gestione: si è speso un miliardo e 800 milioni e ora saranno necessarie altre centinaia di milioni per l'adattamento (perchè di adattamento si deve parlare) e solo dopo l'acquisto si è proceduto al controllo delle strutture (altra spesa di 8 milioni). L'incarico inoltre per lo studio della utilizzazione dell'immobile della ex «Bowater» e la organizzazione dei vari reparti produttivi, affidato ad una commissione di dirigenti tecnici e amministrativi, a quanto sembra non è stata ritenuta soddisfacente dagli organi responsabili dell'Istituto, tanto che si è ritenuto necessario chiedere un parere al Politecnico di Torino che lo ha, peraltro, rifiutato.

Si è così giunti all'assurdo di sentire in proposito l'industriale grafico Mondadori. Col centro-sinistra siamo tornati ai tempi dei decreti luogotenenziali, quando cioè addirittura si introducevano tra gli «esperti» del Comitato un industriale grafico privato.

Sono amare considerazioni queste, ma non si deve credere che nell'azienda il lavoratore sia rassegnato, anzi è il contrario. Del resto le lotte che conduciamo ne sono una dimostrazione. I lavoratori del Poligrafico, proprio perchè operano in un'azienda dello Stato, la sentono come propria, vogliono il suo potenziamento, il suo sviluppo, la sua completa democratizzazione. Il voto del 19-20 maggio deve inserirsi in questa strada, condannando il centro-sinistra per la sua politica nel Paese e nell'azienda, dando più fiducia al PCI e alla sinistra unita.

Manca la volontà rinnovatrice

GIACOMO MARCODINI - Impiegato nella sede di piazza Verdi, già iscritto al PSI.

Uno dei motivi che convalidano la critica alla politica della coalizione fra le forze conservatori ci, individuabili nella DC, e una parte di quelle popolari (partito socialista oggi unificato) è il mancato inizio di quella fondamentale opera di rinnovamento dell'esecutivo, della burocrazia, che congenitamente portato verso il conservatorismo soggetto al potere capitalista, accetta lo spirito della democrazia soltanto formalmente, mentre di fatto determina immobilismo e crea la piattaforma per il qualunquismo politico. Uno degli esempi è proprio il Poligrafico. Il Parlamento ha riconosciuto la necessità di ristrutturare l'istituto, ma a due anni dal varo della legge istitutiva, l'andamento produttivo, organizzativo ed amministrativo non ha subito vantaggi, anzi si notano dei peggioramenti. Alla legge ha fatto corollario un regolamento contrario allo spirito di innovazione e dinamicità che animava il legislatore, per cui si sono consolidati vecchi e decrepiti sistemi di conduzione aggravati da una maggiore burocratizzazione nei rapporti fra Stato e istituto per la presenza di ben due divisioni del Provveditorato generale dello Stato negli stessi locali centrali dell'istituto con conseguente dilatazione del personale amministrativo impegnato a soddisfare richieste burocratiche che determinano, naturalmente, un rialzo del costo della produzione.

Manca la volontà rinnovatrice. Lo dimostra lo spirito discriminatorio con cui si è formato il Consiglio di amministrazione e il fatto che invece di esperti, come è scritto nella legge, esso sia composto di persone che provengono da attività amministrative. L'affare Bowater, il ricorso a Mondadori, il contenimento quantitativo del personale addetto alla produzione, le lacune nei quadri dirigenti, la mancata utilizzazione di quadri tecnici capaci, la utilizzazione attraverso uno studio con il personale di locali e macchine esistenti, senza gravare sul bilancio dello Stato, sono altre conseguenze di una situazione politica che deve cambiare nel Paese per poi cambiare nell'apparato dello Stato, sradicando incrostazioni che durano da decenni e che il centro-sinistra neppure ha scalfito. Ecco perché anch'io — che provengo dalle file del PSI — dico che è necessario che dal voto del 19-20 maggio la sinistra unita avanzi nell'interesse del lavoratore e delle aziende che sono patrimonio della collettività.

La realtà dietro la facciata

SANDRO FRANCESCONI: Operaio nello stabilimento di via Gino Capponi, segretario del Comitato di fabbrica, membro del Comitato federale del PCI.

Ci sentiamo spesso dire «voi del Poligrafico siete fortunati». Ma qual è la realtà dietro la faccita? Essendo il salario assolutamente insufficiente, siamo costretti a fare turni di 12 ore, notte e giorno. Da un punto di vista delle libertà sindacali e politiche anche il centro-sinistra ha mantenuto la situazione esistente con tentativi di censurare i comunicati sindacali e di limitare l'attività politica. Il nostro partito è comunque una forza viva, sensibile ai problemi dei lavoratori e dello sviluppo dell'azienda. Basti ricordare l'impegno costante del partito e del gruppo parlamentare comunista che ha avuto una funzione importante nell'elaborazione della nuova legge istitutiva del Poligrafico che poteva certamente essere migliore se fossero state accolte tutte le nostre proposte.

Ma guardiamo al futuro: abbiamo già in preparazione un convegno per esaminare i problemi produttivi dell'azienda. Proprio l'esperienza vissuta da noi operai, impiegati e tecnici insegna che se vogliamo garantirci per l'avvenire lo sviluppo del Poligrafico in un clima di libertà e di democrazia autentiche, un trattamento economico e normativo migliore, dobbiamo far pesare di più la nostra volontà, aumentare la forza politica della classe operaia. Il voto del 19 maggio è un'occasione importante per condannare i partiti che ci hanno governato e che sono stati incapaci di modificare la condizione operaia in Italia, di sviluppare una coerente politica di pace, di fare entrare la Costituzione nelle fabbriche. Per questo invitiamo tutti i colleghi del Poligrafico, operai, tecnici e impiegati, a rafforzare il PCI.

Le donne sono ancora discriminate

FRANCA DE CASTRO: Operaia dello stabilimento di via Gino Capponi.

Al Poligrafico dello Stato, malgrado le iniziative dei Sindacati, delle Commissioni Interne e dei parlamentari Comunisti (interpellanza della compagna Cinciari Marisa Rodano), noi lavoratrici siamo ancora discriminate nei confronti degli uomini per quanto riguarda lo sviluppo delle carriere, e ciò vale per le operaie e le colleghe impiegate. Nei confronti di altre lavoratrici possiamo, entro certi limiti, considerarci fortunate: abbiamo il nido materno per i bambini sino a tre anni di età, però questo nido dovrebbe essere organizzato ed inteso come un moderno e completo mezzo di servizio sociale per le lavoratrici madri.

Così come è organizzata oggi la società è nostra nemica. Occorre cambiarla, nel nostro interesse di lavoratrici, di madri, di educatrici dei nostri figli. Ecco perchè il mio voto sarà per i comunisti, affinchè le cose cambino.

I giovani vogliono contare

FULVIO FARAONI: Operaio compositore nello stabilimento di piazza Verdi.

Sono uno dei 700 giovani circa del Poligrafico e voterò domenica prossima per il PCI perchè è il partito che dà garanzia di continuare a battersi nella fabbrica, nel Paese e nel Parlamento per il progresso, perchè tutti abbiamo un lavoro, la possibilità di studiare, perchè sia salvaguardata la pace, bene suprema per tutti, ma specialmente per noi giovani. Sono entrato al Poligrafico che avevo 16 anni, costretto a scegliere fra studio e lavoro. Il mio voto è perciò in favore di chi vuol creare una società nuova che eviti ai giovani questa ingiusta alternativa.

Nel Poligrafico ai giovani, specie a coloro che partecipano alle lotte sindacali e politiche, sono negate possibilità di carriera, riservate invece a chi gode di determinati appoggi e raccomandazioni. Ed è anche per condannare ogni sorta di discriminazione che il mio suffragio andrà al PCI.

Dopo la provocazione di un sorvegliante

Protesta unitaria nell'azienda

Ieri mattina, davanti allo stabilimento del Poligrafico di via Gino Capponi, un sorvegliante è stato protagonista di un gesto di provocazione che ha suscitato l'immediata reazione dei lavoratori democratici della azienda. Durante l'entrata delle 7, dalle auto del PCI che sostavano nella via i compagni distribuivano volantini elettorali. Il guardiano, nell'ingresso, prima ancora che gli operai staccassero il cartellino, ha strappato i volantini dalle mani di alcuni lavoratori. Subito c'è stata la reazione di un gruppo di compagni e poi di tutti i lavoratori presenti, socialisti, democristiani e di tutti i partiti. I lavoratori non sono entrati nell'azienda fino a quando un dirigente del personale non è intervenuto. C'è stato un colloquio con la commissione interna e il sorvegliante è stato subito allontanato, quindi sarà trasferito.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi 15 maggio, mercoledì (136-230). Il sole sorge alle 4,55 e tramonta alle 19 41.

Cifre della città

Ieri sono nati 69 maschi e 72 femmine; sono morti 30 maschi e 23 femmine dei quali 6 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 96 matrimoni.

Operatori culturali

Domani giovedì, alle 22, presso la Casa della Cultura, via della Colonna Antonina 52, è convocata l'assemblea degli operatori culturali (pittori, scultori, attori, musicisti, registi).

Mostra

Alla galleria d'arte «La barcaccia», piazza di Spagna 9, collettiva di Enotrio, Fantuzzi, B. Guzzi, Monachesi, Omiccioli, Vangelli.

Libreria Rinascita

Oggi alle 18 nella sala delle conferenze della «Libreria discoteca Rinascita», via delle Botteghe Oscure 1, si terrà un incontro con Paolo Pietrangeli «Tra impegno e cutrofone - Un disco per il movimento studentesco». Presenterà Michele Straniero del Nuovo Canzoniere Italiano e Dischi del sole.

il partito

FGCI

Ore 19, piazza Santa Maria Ausiliatrice, Comizio con Mimmo Quaratino; 18,30 in Federazione, riunione «Giovani per emigranti»; ore 15,30, Comitato cittadino con Umberto Mosso; ore 18,30, Ponte Milvio, attivo con Granone e Jacovino.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Domani alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto dell'Orchestra Sinfonica di Bari diretta da Gabriele Ferro (tagl 26) In programma una cantata inedita di Bach. Dallapiccola e Strawinsky Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560)

ACCADEMIA INTERNAZ. MUSICA DA CAMERA
Venerdì alle 21,15 — Palazzo Orsini P.za Monte Savello 30 — concerto «Della Camerata Barilocche» dir. Alberto Lysy.

NUOVA CONSONANZA (Deutsche Bibliotek Roma - Via Savoia 15)
Alle 21 Aula Magna della Scuola Tedesca 1° concerto complesso musica elettronica di Monaco di Baviera per voce strumenti nastri elettronici e proiezioni.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via Riari, 81)
Stasera alle 21,45 Anna Maria Guarnieri e Alfonso Gatto. Franco Molè, Laura Belli in «La battaglia» di Pasquale Squitieri. Novità. Regia autore.

BELLI (Tel. 520.384)
Alle 21,45 C.ia Teatro d'Essai presenta «Spiritismo tra una vergine e un ectoplasma» con allucinazioni erotiche.

BORGO S. SPIRITO
Domenica alle 16,30 la C.ia D'Origlia - Palmi presenta: «Beata Colomba» (La Pellegrina del Buon Dio) 2 tempi in 12 quadri di E. Simene. Prezzi familiari.

DELLE ARTI
Riposo

DELLE MUSE
Alle 21,30 C.ia del Porcospino presenta «Creditori» di August Strindberg con C. Barilli, P. Bonacelli, C. Montagna

DEL LEOPARDO
Alle 22 il Gruppo Teatro presenta: «L'amore di Don Perlimpino con Belisa nel giardino» e «Teatrino di Don Cristobaldo» di F.G. Lorca. Regia G.F. Mazzoni.

DE' SERVI
Alle 21,15 ultima settimana C.ia Ambroglini in «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo (edizione italiana). Regia Ambroglini.

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti, 39)
Alle 22: «Free session ball» di Giancarlo Celli.

ELISEO
Alle 21 C.ia Proclemer-Albertazzi presenta «Agamennone» di V. Alfieri.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti di Alibert, 1/c)
Alle 20 e 22,30 personale Rossellini: «Europa 51».

FOLKSTUDIO
Alle 22 programma folk internazionale.

IL CARDINO
Alle 22,30 prima: «Il manicomizio» di Aurlem Ogliotti Orciolo Regia M. Barletta

LA FEDE
Alle 21,30 «Free Music» cinegiornale movimento studentesco n. 1.

MICHELANGELO
Alle 18,30 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta «La maledizione di Mishuro-kao the» di Ceccarini con Mongiovino, Tempesta Marani Regia Maestà

PUFF (Via dei Salumi 36)
Alle 22,30: «Fateri i votacci vostri» con L. Fiorini, S. D'Assunta, E. Montesano, all'organo A. Zenga Regia Mancini Testi di Minà, Piegari, Mancini, Micali.

QUIRINO
Alle 21,30 Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Renzo Palmer in «Uscirò dalla tua vita in taxi» con K. Waterhouse e W. Hallis Regia M. Ferrero.

ROSSINI
Alle 21,15 Checco e Anita Durante, Leila Ducci, Enzo Liberti in «Cento de 'sti giorni» di C. Gastaldi. Novità Regia C. Durante.

RIDOTTO ELISEO
Alle 21 C.ia Teatro Comico presenta 3 atti unici di Pirandello: «La morsa, la patente, all'uscita» di Pirandello

S. SABA
Alle 21,30 ultima recita: «I fucili di madre Carrar» di B. Brecht e poesie e canti della libertà con E. Boccone, R. Bua, R. Cabrera, M. Calenda, M.o Orefice M. Miguel Regia Pincirolì.

SISTINA
Alle ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano per pochi giorni a prezzi popolari A. Noschese nello spett. musicale «La voce dei padroni» testo di Castaldo e Faele Musiche B. Canfora. Coreogr. G. Geert. Scene e costumi M. De Matteis. E. Costanzi.

VALLE
Alle 21,15 il Teatro Stabile di Roma presenta «L'erede» di Eduardo De Filippo. Regia E. De Filippo.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73.13.306)
Matt Helm non perdona, con D. Martin A ◆ e rivista Ennio Baronti

VOLTURNO
Città proibite (VM 18) DO ◆◆ e rivista Vici De Roll

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel 362.153)
Spie oltre il fronte, con T. Franciosa A ◆

AMERICA (Tel. 386.168)
I 10 comandamenti, con C. Heston SM ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Blow-up, con D. Hemmings (VM 14) DR ◆◆◆

APPIO (Tel 779.638)
Si salvi chi può, con L. De Funes C ◆

ARCHIMEDE (Tel 875.567)
To sir With love

ARISTON (Tel 353.230)
La scuola della violenza, con S. Poitier DR ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Mouchette, con N. Nortier DR ◆◆◆◆

AVANA
Stanlio e Ollio allegri passaguai C ◆◆

AVENTINO (Tel. 527.137)
Mille dollari sul nero, con A. Steffen A ◆

BALDUINA (Tel 347.592)
SS8 massacro e diamanti

BARBERINI (Tel. 471.707)
Il pane amaro DO ◆◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Tom Dollar, con G. Moll A ◆

BRANCACCIO (Tel 735.255)
Uccidete Johnny Ringo

CAPITOL
I 10 comandamenti, con C. Heston SM ◆

CAPRANICA (Tel 672.465)
Il sesso degli angeli, con R. Dexter (VM 18) DR ◆

CAPRANICHETTA (Tel 672.465)
Amare per vivere, con N.F. Boyer (VM 18) DR ◆

COLA DI RIENZO (Tel 350.584)
Mille dollari sul nero, con A. Steffen A ◆

CORSO (Tel 671.691)
Il verde prato dell'amore, con J.C. Druot (VM 18) DR ◆◆◆

DUE ALLORI (Tel 273.207)
Uccidete Johnny Ringo

EDEN (Tel 580.188)
F.B.I. contro gangster, con D. Murray DR ◆◆

EMBASSY
Banditi a Milano, con G.M. Volonté DR ◆◆

EMPIRE (Tel 855.622)
Il vecchio e il bambino, con M. Simon DR ◆◆◆

EUROPA (Tel 855.736)
Manon 70, con C. Deneuve (VM 18) S ◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Benjamin ovvero le avventure di un adolescente, con P. Clementi (VM 18) S ◆◆◆

FIAMMETTA (Tel 470.464)
The secret war of Harry Frigg

GALLERIA (Tel 673.267)
Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆

GARDEN (Tel 582.848)
L'ultima caccia, con R. Taylor A ◆◆

GIARDINO (Tel 894.946)
Requiescant per un pistolero

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
La sposa in nero, con J. Moreau DR ◆◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 686.745)
Il fantasma di Londra, con U. Gias G ◆

ITALIA (Tel. 856.030)
Chiusura estiva

MAESTOSO (Tel 786.086)
Mille dollari sul nero

MAJESTIC (Tel 674.908)
Il dolce corpo di Deborah, con C. Baker (VM 18) G ◆

MAZZINI (Tel 351.942)
Silvestro e Gonzales in orbita

METRO DRIVE IN (Telefono 60.50.126)
Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆

METROPOLITAN (Tel 689.400)
Grazie zia, con L. Gastoni (VM 18) DR ◆◆◆

MIGNON (Tel 869.493)
Cinema d'Essai: Il vergine, con J.P. Leaud S ◆◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Trans Europ Express (a pelle nuda), con J.L. Trintignant (VM 18) DR ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A — Avventuroso
C — Comico
DA — Disegno animato
DO — Documentario
DR — Drammatico
G — Giallo
M — Musicale
S — Sentimentale
SA — Satirico
SM — Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆ — eccezionale
◆◆◆◆ — ottimo
◆◆◆ — buono
◆◆ — discreto
◆ — mediocre
VM 16 — vietato ai minori di 16 anni

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Uno sconosciuto in casa, con J. Mason G ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Il sesso degli angeli, con R. Dexter (VM 18) DR ◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Spie oltre il fronte, con A. Franciosa A ◆

NUOVO GOLDEN (L. 755.002)
Jim l'irresistibile detective, con K. Douglas G ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Al di là della legge, con L. Van Cleef A ◆

PALAZZO
Quella sporca dozzina, con L. Marvin (VM 14) A ◆

PARIOLI
Il ribelle dell'Anatolia, con S. Giallelis DR ◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
Gli occhi della notte, con A. Hepburn (VM 14) G ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
Uno sconosciuto in casa, con J. Mason G ◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Indovina chi viene a cena? con S. Tracy DR ◆◆◆

QUIRINALE (Tel 462.653)
Helga DO ◆◆

QUIRINETTA (Tel 670.012)
Un uomo per tutte le stagioni, con P. Scofield DR ◆◆◆

RADIO CITY (Tel 464.103)
Gangster Story (Bonnie and Clyde), con W. Beatty (VM 14) DR ◆◆

REALE (Tel 580.234)
Senza un attimo di tregua, con L. Marvin (VM 14) G ◆◆

REX (Tel 864.165)
L'ora del lupo, con M. Von Sydow (VM 14) DR ◆◆

RITZ (Tel 837.481)
Jim l'irresistibile detective, con K. Douglas G ◆

RIVOLI (Tel 460.883)
La calda notte dell'ispettore Tibbs, con S. Poitier G ◆◆

ROYAL (Tel 770.549)
Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M ◆◆

ROXY (Tel 870.504)
Bambi DA ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'Essai: Buttati Bernardo, con P. Kastner SA ◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159)
Matrimonio all'italiana, con S. Loren DR ◆◆

SMERALDO (Tel. 451.581)
Violence, con T. Laughlin (VM 18) DR ◆

SUPERCINEMA (Tel 485.498)
Oggi a me domani a te, con M. Ford A ◆

TREVI (Tel. 689.619)
La corsa del secolo, con Bourvil C ◆

TRIOMPHE (Tel. 83.80.003)
La sposa in nero, con J. Moreau DR ◆◆

VIGNA CLARA (Tel 320.359)
I giovani lupi, con C. Hay (VM 18) S ◆

Seconde visioni

AFRICA: Pugni in tasca, con L. Castel DR ◆◆◆◆
AIRONE: Troppo per vivere poco per morire, con C. Brook A ◆
ALASKA: Marcellino pane e vino, con P. Calvo S ◆
ALBA: L'uomo che uccise il suo carnefice, con G. Maharis (VM 14) DR ◆
ALCE: La cintura di castità, con M. Vitti (VM 14) SA ◆
ALCYONE: Stanlio e Ollio avventura a Vallechiara C ◆◆
ALFIERI: Senza un attimo di tregua, con L. Marvin (VM 14) G ◆◆
AMBASCIATORI: La trappola scatta a Beirut
AMBRA JOVINELLI: Matt Helm non perdona, con D. Martin A ◆ e rivista
ANIENE: La 25 a ora, con A. Quinn DR ◆
APOLLO: Fathom bella intrepida e spia, con R. Welch A ◆
AQUILA: Assalto finale, con G. Ford A ◆
ARALDO: Assalto al centro nucleare, con F. Wolff A ◆
ARGO: Africa addio (VM 18) DO ◆
ARIEL: Marcellino pane e vino
ASTOR: La gang dei diamanti, con G. Hamilton A ◆
ATLANTIC: Wehrmacht ora zero
AUGUSTUS: Pecos è qui prega e muori
AUREO: Quella sporca dozzina con L. Marvin (VM 14) A ◆
AURORA: L'estate, con E.M. Salerno (VM 18) DR ◆◆
AUSONIA: Film d'Essai: A proposito di tutte queste signore, di I. Bergman SA ◆◆◆
AVORIO: Tom e Jerry in top cat DA ◆◆
BELSITO: Qualcuno ha tradito, con R. Webber (VM 14) A ◆
BOITO: Il dottor. Zivago, con O. Sharif DR ◆
BRASIL: Cul de sac, con D. Pleasance (VM 14) SA ◆◆◆
BRISTOL: Una vampata di violenza, con L. Ventura DR ◆
BROADWAY: Una bara per Ringo
CALIFORNIA: James Tont operazione DUE, con L. Buzzanca (ingresso gratuito) A ◆
CASTELLO: I violenti di Rio Bravo, con L. Barker A ◆
CINESTAR: Il pianeta delle scimmie, con C. Heston A ◆◆
CLODIO: Password uccidete agente Gordon
COLORADO: Kitosh, con G. Hilton A ◆
CORALLO: Il 13 o uomo, con M. Piccoli DR ◆
CRISTALLO: Io non protesto io amo, con C. Caselli S ◆
DEL VASCELLO: Tom Dollar, con G. Moll A ◆
DIAMANTE: La coppia più bella del mondo, con Walter Chiari S ◆
DIANA: Requiescant per un pistolero
EDELWEISS: Adios Gringo, con R. Hudson G ◆◆
ESPERIA: Il pianeta delle scimmie, con C. Heston A ◆◆
ESPERO: Wanted, con G. Gemma (VM 18) A ◆
FARNESE: Super Colt
FOGLIANO: Tecnica di una spia, con T. Russell A ◆
GIULIO CESARE: Jaguar professione spia, con R. Danton G ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Raggio infernale
IMPERO: Il sigillo di Pechino, con E. Sommer A ◆
INDUNO: La più grande rapina del West, con G. Hilton A ◆
JOLLY: Il faraone, con G. Zelnick (VM 18) SM ◆◆
JONIO: Due stelle nella polvere, con D. Martin (VM 14) A ◆◆
LA FENICE: Il pianeta delle scimmie, con C. Heston A ◆◆
LEBLON: Un milione di dollari per 7 assassini
LUXOR: Per un dollaro di gloria, con B. Crawford A ◆
MADISON: Caroline Cherie, con F. Anglade (VM 18) S ◆
MASSIMO: Stanlio e Ollio allegri passaguai C ◆◆
NEVADA: Gli eroi muoiono urlando, con A. Rider DR ◆
NIAGARA: I misteri della giungla nera
NUOVO: Lavton bambole e karatè, con R. Hamm A ◆◆
NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Il bel Sergio, con G. Blain DR ◆◆
PALLADIUM: I lunghi giorni della vendetta, con G. Gemma A ◆
PLANETARIO: Le chiavi del paradiso con G. Peck DR ◆◆
PRENESTE: Un maggiordomo nel Far West, con P. Mc Dowall C ◆
PRINCIPE: Al Capone, con R. Steiger DR ◆
RENO: Fathom bella intrepida e spia, con R. Welch A ◆
RIALTO: Les Paraplules de Cherbourg, con N. Castelnuovo M ◆◆
RUBINO: Django, con F. Nero (VM 18) A ◆
SPLENDID: Riposo
TIRRENO: Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆
TRIANON: Il meraviglioso paese, con R. Mitchum A ◆
TUSCOLO: Il magnifico Hobo, con P. Sellers SA ◆
ULISSE: Inferno nel Pacifico DO ◆
VERBANO: Marcellino pane e vino, con P. Calvo S ◆

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
CASSIO: Riposo
COLOSSEO: Mal d'Africa (VM 14) DO ◆
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE MIMOSE: Per un pugno di canzoni M ◆
DELLE RONDINI: Missione apocalisse, con A. Hansel A ◆
DORIA: Assassination, con H. Silva G ◆
ELDORADO: Il marchio di sangue
FARO: Qualcuno ha tradito, con R. Webber (VM 14) A ◆
**FOLGORE: